

Abbonamenti a libri triestini...
Anno 1901...
Pagamenti anticipati...

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
Per più inserzioni presso da convenire...

DALLA CAPITALE

La riapertura della Camera. Roma 10 - L'on. Zanarelli, d'accordo col presidente della Camera...

Per la municipalizzazione di alcuni servizi pubblici.

Roma 10 - Presidente in esame i progressi che hanno fatto fatti per la municipalizzazione di alcuni servizi pubblici...

NELLE SCUOLE.

Si sono messi d'accordo - Gli istituti professionali. Roma 10 - I ministri dell'istruzione...

Nel mondo di Travet.

Pai probocacia postali. Roma 10 - Si annunzia che l'on. Galimberti, avendo ottenuto da Di Broglio un aumento sui fondi del suo bilancio...

NOTIZIE ITALIANE.

Il Re a Napoli - Roma 10 - Domani occorrendo il genetliaco del Re, questi passerà in rivista le truppe del presidio di Napoli...

La scoperta di una fabbrica di monete false - Roma 10 - In una vigna fuori porta Salara, si scopriva una fabbrica clandestina di monete da una lira...

I NOSTRI OPERAI ALL'ESTERO.

Orrendi fatti che li disonorano. Si ha da Berlino: Il Lohkahnzenger riceve da Bingen che durante l'altra notte un gruppo di italiani, impegnati nei lavori di costruzione della ferrovia strategica...

DALL'IRREDENTA.

La morte di un valoroso istriano. E' morto a Dignano il patriota istriano, ex deputato di Stato, avvocato Ercole Boccolari, che nel '49 partecipò alle Discei Giornate di Brescia...

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI.

Il dott. Vignerat di Losanna afferma di avere scoperto un rimedio contro la tubercolosi, nei conigli e porcellini d'India, riconoscendolo efficace anche nel uomo. Questo rimedio è un composto di acido succinico, e di nudi grassi...

Interessi e cronache provinciali

Da Palmanova, 9 - Libello diffamatorio. - Uno sconosciuto libello in foglio a stampa, diramato oggi, insubrisce turpemente contro una povera buona signora...

In tutta questa onesta diffamazione il turpe libello ha suscitato viva indignazione. Fa piacere che almeno esso non sia uscito da alcuna tipografia di Palmanova. Conosco il turpe libello perchè fu diramato in Udine. L'autore principale... nec nominetur in nobis...

Codroipo, 9 - Funebri onoranze.

Pellegrini. I funerali del prof. Giuseppe Pellegrini, eseguiti oggi alle ore 15, come stato indetto, riuscirono imponentissimi. Un gran numero di persone di ogni classe accompagnarono la salma...

Ringraziamento.

I sottoscritti ringraziavano commossi la Rappresentanza comunale di Codroipo, la Società operaia, e tutti coloro che contribuirono a rendere più solenne l'ultimo tributo di affetto all'amantissimo perduto parente...

Prof. Dott. Giuseppe Pellegrini. La sorella Maddalena Pellegrini-Cristofori; i nipoti Vito e dottor Antonio Cristofori.

Da Forni di Sotto, 10 - Viva per miracolo!

(Socrignas). - Oggi soltanto vengo informato d'un brutto caso che poteva avere serio conseguenze. Giorni sono, una tal Perissutti Lucia di anni 36 circa, trovavasi nella località detta Sorapiera, e volevndo appoggiare una carota di ramaglio...

Per gli emigranti.

A doppi un circolare del Segretariato di Propaganda ed una interessante lettera di un emigrante friulano. Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

UDINE

Il natalizio del Re.

E' questa la prima volta che il popolo italiano festeggia il natalizio del giovane Re, poichè l'anno scorso il ricordo recente dell'orrenda sventura che ne aveva affrettato l'avvento al trono non consentiva ondeggi di letizia. «Vergin di servo oncomio» oggi la libera penna scrive la parola del saluto affettuoso e riverente; scrive l'interprete sincera e sicura di libero popolo, onni la figura del giovane Sovrano apparva ed è radiosa affermazione del grande diritto plebiscitario italiano di fronte al nemici interni ed esterni...

Il telegramma al Re.

Questa mattina il Sindaco Perissini spediva al Re il seguente telegramma: A. S. M. Vittorio Emanuele III Roma

Nella ricorrenza del genetliaco della M. V. Udine unisce il suo omaggio a quello delle Città italiane strette ad esse nell'affetto alla Patria ed alla libertà. Perissini sindaco

Anche la Camera di Commercio ha spedito al Ministero di Casa Reale un telegramma di omaggio.

La Rivista.

La consueta rivista delle truppe fatta dal generale Nava, anzichè in Piazza Umberto I, ingombrata come è nota dai casiotti per la fiera, avr'anno in Via dei Gorgi. Questo cambiamento di località fu disposto all'ultima ora, e molta gente, ignorandolo, era accorsa inutilmente in Piazza Umberto I.

San Martino

Il simpatico Santo - tipica figura di soldato valoroso e di uomo di cuore, pronto a monare le mani per la sua bandiera, e a spartire il mantello col poveretto incontrato per la via - il simpatico Santo che rappresenta per l'esercito le tradizioni della festa di famiglia e ricorda fasti grandiosi di battaglie e di trionfi di reoventrici armi italiane - condivide, oggimai - per simpatica coincidenza - l'omaggio dei soldati e dei cittadini d'Italia con un altro lieto ricordo, con una festa di famiglia, anzi di famiglie: la famiglia reale e la famiglia nazionale.

Quest'anno i friulani mettono in conto all'attivo del buon Santo anche questa cara «piccola estate» che ci ha regalato - e che rappresenta proprio un mezzo mantello - e gli sono grati e gli fanno lietamente omaggio, uscendo alle gracie passeggiate, o bevando largamente in suo onore del buon nostrano. Bone sia.

COSE POSTALI.

Due spartelli alle distribuzioni. Il signor direttore delle Poste ci comunica: «Convenendo pienamente con V. S. onorevolissima circa il desideratum espresso nel N. 262 del di lei accreditato periodico, ho l'osto disposto che per le distribuzioni più importanti restino aperti due spartelli, affinché il pubblico sia servito con la massima possibile sollecitudine. «Davo però farle presente che il cartello segnalante al pubblico i ritardi è così intestato: Trono in ritardo di... e quindi resta chiarito che i ritardi annunciati anzichè al nostro sono imputabili al servizio ferroviario ecc. Il Direttore: E. Raimondo». Ecco un'altra conferma della gentilezza d'animo e delle premurose sollecitudini con cui l'egregio Direttore Raimondo intende all'ufficio suo e cura i giusti desideri del pubblico. A nome del quale noi gli rindiamo di qui vivissime grazie!

NELLE SCUOLE.

Il «referendum» dei maestri - La refezione scolastica - La «preghiera».

Sabato, secondo l'ultimo termine stabilita, furono raccolti i risultati del referendum indetto fra il corpo magistrale del Comune, a proposito della riforma del Regolamento scolastico locale. Abbiamo cercato di avere qualche notizia in proposito, ma non ci è stato possibile. Sappiamo anzi che, assai volentieri, oltre l'aspettazione, essendo l'incartamento, per esaminarlo e, altrettanto confortanti per concordia e praticità desiderata esposti, attestino la bontà positiva del metodo del referendum cui l'assessore Franceschini amò ricorrere per spirito di liberalità.

Ma se dignitoso interessamento i docenti dimostrano per le cose della Scuola - anche oltre la sfera dei loro particolari interessi e diritti di classe - è augurabile che maggiore interessamento, per tutto ciò che di nuovo e di buono in essa si va instaurando, si dimostri dalla cittadinanza.

Alludiamo ora specialmente al fatto della refezione scolastica, e al concetto semplice e grande di affratellamento, di democrazia sana e santa che essa è destinata a rappresentare, ad iniziare, ad imprimere, come buono abito morale, nel mondo piccolo.

L'altro giorno, interrogando l'Ufficio scolastico sul funzionamento della refezione scolastica per l'anno in corso - di cui infatti pubblicammo le prime notizie, sommarie - domandammo, se nessuna fra la famiglia non potesse avere chiesto l'ammissione dei propri figliuoli a fruire della colazione municipale, a pagamento; se, non potesse buona tentare qualche cosa in questo senso.

«E il risultato? - Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

«Non è ancora noto; per ora solo in uno degli stabilimenti si hanno risposte, poco incoraggianti, però...»

sul quale già da tempo abbiamo avuto richiami da parte di padri di famiglia: la preghiera nella scuola.

«Ci si osserva - e non sappiamo se il rilievo sia esatto - che o è inetta differenzia fra scuola e scuola del nostro Comune. In taluna, ci si dice, il docente o la docente si contenta di una brava prosa; in altre si esagera un po' troppo, con interminabili, biascicateure. «Veramente si potrebbe osservare che nessuna disposizione regolamentare prescrive la preghiera; e che è giusto per pregare è nelle chiese e nelle rispettive case; si potrebbe anche osservare che se lo Stato e il Comune possono obbligare il piccolo cittadino ad intrarsi, non possono però obbligare a pregare...»

Ma tiriamo via. Si domanda invece se non sia giusto ed opportuno che la preghiera nelle scuole comunali, dacchè la consuetudine c'è, sia disciplinata da norme comuni, rese uniformi, e ridotta ai limiti della discrezione.

«Ci si era detto tempo fa che simile intenzione del Municipio c'era; ma poichè non vediamo alcun provvedimento, ci facciamo portavoce delle osservazioni pervenuteci, e preghiamo l'on. Assessore di prenderle in esame.»

Interessi degli operai. Una festa del lavoro.

Con gioioso animo, con vivo compiacimento ed orgoglio di cittadini, assistemmo ieri alla semplice festa del lavoro, al modesto e pur solenne rito che si svolge nella sala dell'Ajax.

Modesto e solenne rito che aveva una nuova bandiera nel santo esercito del lavoro; semplice festa, non fatta di baldorie, ma di cordiale effusione; affermano la fratellanza nei diritti e nei doveri, nelle fatiche e nelle lotte, nelle speranze e nella fede.

«Era bello, era argomento di civile orgoglio, il veder quella schiera di lavoratori dai volti abbronzati, accorarsi gioiosi e giustamente fieri attorno al loro nuovo vessillo, simbolo di fratellanza e di dignità, di ordine e di forza, di libertà e di libertà; e attorno a quei lavoratori accorrere, con fratello animo, altri lavoratori, e attorno a quel vessillo venire, padri festosi, altri vessilli che gli conobbero le fatiche, le lotte, i compiacimenti e le vittorie della fratellanza.»

«Era bello, era argomento di civile orgoglio, vedere tutto ciò nella magnifica aula municipale, nella vera Casa del popolo; vedere là, nella Casa del Comune, quella schiera di lavoratori cospicui e fieri della loro dignità e del loro diritto di cittadini; e uscire dalle loro file dense uno di loro, un giovane operaio, e col suo fare semplice e pudico nel suo onorato modesto abito di lavoratore, parlare a nome dei compagni, e al suo fianco i magistrati civili, i rappresentanti politici, portare la solidarietà della parola e del pensiero, l'autorità della carità e il prestigio della persona; a quella festa di popolo...»

«Ciò vedendo, e godendone nell'animo, noi pensavamo: questa è la libertà nell'ordine; questo è il pegno della civile concordia, della generosa cooperazione, della nobile sofferenza sociale; questi sono i segni del progresso, questi le buone promesse dell'avvenire...»

La festa dei muratori.

Nella sala dell'Ajax - Il genitore - I discorsi - Il banchetto.

Fu forse un errore quello di indire il simpatico convegno a quell'ora - alle 2: pom. - anzichè nella mattinata. Si avrebbe avuto probabilmente più animazione, e veniva più opportuna l'ora del banchetto.

«Questi almeno era l'osservazione che udiamo fare da non pochi; pensiamo però che la presidenza del Sindacato murario avrà avuto le sue ragioni o trovato le sue difficoltà.

Ad ogni modo, all'inizio riposero abbastanza in buon numero i cittadini, in gran parte, naturalmente, operai. E risul un simpatico festa del lavoro. Alle 2. precise, al suono della marcia reale, entrarono e prendono parte al tavolo delle autorità il Sindaco, Michele Perissini, il presidente della Società Muratori Valentino Tomadini, l'on. Giardini, l'on. Carati, e l'assessore dell'Istruzione avv. Franceschini. L'artisticone gonfalone, molto ammirato, spiega

Un altro argomento - già che, ci siamo - inerente alle cose della scuola.

PER LA CREMAZIONE.

(Continuazione e fine vedi num. 285)

Chi sostiene che l'immolazione, e quindi i cimiliti, colle loro emanazioni e filtrazioni sono fatti innocui alla pubblica salute, sostiene tesi non solo insolita e discutibilissima, ma che non può reggersi se non sulle gruocce di motivazioni unilaterali, e di statistiche acerrime, e sciolte all'uopo. Ci sono memorie e libri e fasci che indicano i singoli casi di inquinamento delle acque potabili, generatrici di febbri, di infezione, diarrea, epidemie, dovute, senza forse, alle filtrazioni attraverso i cimiliti; quelli di Montmartre, di Mauthausen, del Père Lachaise a Parigi, offrirono mondiali esempi, e fra noi quello di Sazio è ohiassi quanti altri, possono citarsi in proposito.

Non importa essere filosofi-naturalisti per avvedersi che alla natura, per l'equilibrio dei fenomeni biologici terrestri, preme di sopprimere la materia cadaverica e le vicende sue infettanti o di sopprimerle al più presto possibile. La riduzione naturale del cadavere è sempre e comunque il ritorno allo stato di vapore, o di libera circolazione, sia che questo fatto avvenga per combustione chimica, sia per combustione ignea.

Col seppellimento la combustione si produce in condizioni lente, disagiate, orride, nocive; colla cremazione, lo stesso risultato si ottiene perfetto, rapido ed innocuo alla salute.

L'ara crematoria fa sostenere il bacio divorante della fiamma all'apidore, alle ossidazioni ai fermenti, ai vermi, ai miasmi.

La forma è più dignitosa — e direi estetica — di quella che non sia sul campo mortuario la rude calata di una salma in un tumulo aperto; ed in una fossa scavata il per il dal becchino.

Coll'ara e coll'urna, non più diffusioni putride nel suolo, nell'acqua e nell'aria, non di rado bevute e respirate nelle vicinanze; invece vapor acqueo e parietino gas, diffuso nell'atmosfera.

La massima e la più importante differenza fra l'immolazione e l'incenerimento si sta nella diversa durata del tempo che l'uno e l'altro dei mezzi richiedono perchè il cadavere venga distrutto. L'immolazione domanda da 5 fino a 30 anni, la cremazione ottiene lo stesso effetto in due o tre ore.

Chi a che non veggia a luce meridiana l'importanza igienica della rapidità della distruzione di un cadavere che sta putrescendo?

Inoltre, alla cremazione nulla sfugge che, più tardi e per una continuata lunghissima di tempo, possa riuscire dannoso ai viventi.

Da altro punto di vista, la cremazione offre il mezzo di conservare a perpetuità i resti mortali di una salma, senza il pericolo di vederli confusi e scambiati con altri, siccome avviene troppo spesso per effetto della rotazione decennale delle fosse nei nostri cimiliti.

Il culto delle memorie e degli affetti non patisce detrimento, ma, a mio vedere, si eleva, spogliandosi da ogni idea ributtante, di rimprovero alle ceneri delle persone amate. La compagnia, a figli possono inginocchiarsi con pari amore e fede davanti al columbario ed all'urna che racchiude i cari resti purificati ed inalterabili del marito e del padre, e con maggiore sicurezza della loro identità, che non lo possano fare sul tumulo.

E qui mi è forza far punto, giacché so doversi toccare anche di volo tutto quello che mi affiora per la preferenza della cremazione sull'immolazione, e sorbitarsi mille ed una volta dai limiti concessi ad un articolo di giornale.

Mi permetto soltanto di ritornare un momento al Finot.

A mio giudizio il suo libro non raggiunge, se non assai imperfettamente, lo scopo che si proponeva. Egli si professe; invece più a quello scopo si avvicina una breve frase. Eccola: «La mia morte non mi riguarda, per il fatto che, anche se sono io, la mia morte non c'è, e quando la mia morte c'è, non c'è sono io ».

Per taluno la frase potrà arpeggiare capzunatura della questione, ma, a chi seriamente pensi, ed abbia i convincenti che la scienza positiva del naturalismo offre, codesta frase apparirà profondamente filosofica. Essa sintetizza, quanto io scientificamente dimostro in un mio libro — che attendo soltanto l'editore ed il tipografo per venire pubblicato — e che appunto intitolò: «La bancarotta dell'obituario»; ed ho la pretesa che codesto mio libro, meglio e più seriamente di quello del Finot, possa trionfare della paura della morte; imperocchè, come scrive L. Bourdeau nella sua opera «Le pro-

lazione dell'opera compiuta sin ad ora ed ebbe il piacere di vedere premiata l'istituzione con modaglia d'oro.

Sante il dovere di rivolgere pubblici ringraziamenti alla Stampa, al Governo, alla Cassa di Risparmio ed alla nostra Società Filodrammatica, che tutti si adoperarono per aiutare il Sodalizio ed elargizioni nell'opera umanitaria e morale.

Da loda al solenne segretario signor Eraldo Bruni, che fu davvero instancabile, agli scrupolosi revisori dei conti, ed all'esattorie del Patronato Ida Passero che compirono tutti con amore il loro dovere.

Chiude la relazione morale facendo un caldo appello. Visti i crescenti bisogni dei poveri fanciulli, alla generosità dei nostri cittadini.

Curando questo vivaio di educazione e di carità cittadina — dice — assisteremo i risultati morali, civili ed economici del nostro Sodalizio.

Il Resoconto è approvato con plauso.

Concessa la parola ai Soci in merito ad eventuali proposte, il socio Mercatelli raccomandando che si chiami a cooperare in quest'opera così eminentemente civile e sociale, al fianco della borghesia, la classe popolare, che vi è la più interessata e che ha il dovere della previdenza.

Raccomanda all'uopo che venga dalla Presidenza inviate lettere apocalitiche di sollecitazione nel suddetto senso alle forti e forti Società operaie cresciute con bel rigoglio nella nostra città.

La proposta Mercatelli, appoggiata dal socio Pedroni, è approvata ed accolta con favore dalla Presidenza.

Dopo ciò il socio Pedroni raccomanda che dalla Presidenza venga controllato con esame chimico del prof. Nallino il formaggio che si dà per la refezione ai bambini.

Il Presidente assicura che ciò fa già fatto, esaurientemente, e pubblicamente la relazione nel Friuli; ed anzi di questa fu fatto un estratto in opuscolo.

Approvato il preventivo per il 1902 si passa alla nomina delle cariche.

Riescono eletti membri del Consiglio Direttivo: Tosolini ing. Oddone, Camilla Paolo-Kochler, Bearzi Melania, Fracassetti Franca, de Poli Giulia.

A Revisori dei Conti: Bardusco rag. cav. Luigi, Porosa rag. Ermegildo, Genari rag. Giovanni.

Dopo di che la seduta è sciolta.

FRA LE ARMI.

Il Giornale Militare indice un concorso ad esami per 20 aiutanti ragionieri geometri nel genio. Il tempo utile per la domanda scade al 26 dicembre.

Lo stesso giornale pubblica l'elenco degli ufficiali ammessi a provare presso i reggimenti di cavalleria il cavallo per agevolezza. La distribuzione venne fissata per il 23 corr.

Il bollettino militare verrà pubblicato al principio della settimana entrante.

Una mostra di stagione. La mostra fatta nel negozio del sig. Antonio Fanna fu veramente splendida. Difatti il negozio ieri sera era fornito di ricchi modelli disposti con più buon gusto del solito.

Nelle due vetrine principali si ammiravano i togli di penna di velluto, i plateaus di stoffa, di feltro di paillettes; articoli di gran moda della principali case italiane ed estere.

Nella vetrina piccola s'offrivano all'occhio curioso delle gentili signore i canottieri forme svariate ed eleganti, dei bellissimo cappellini bianchi da bambina.

Dunque l'è da sperare che d'innanzi a tanta ricchezza e varietà di merce, le signore di buon gusto si convinceranno che anche a Udine si trova tutto quello che è di moda nelle principali città.

Auguriamo all'industriale signor Fanna molti affari.

Chiamata alle armi — La classe 1881 dovrà presentarsi in dicembre. Le reclute della classe 1881 di prima categoria dichiarate idonee per la cavalleria e l'artiglieria di campagna, da montagna e da cavallo sono chiamate alle armi per il cinque dicembre.

Società udinese del gioco del pallone. Si avvertono i Soci che domani, martedì, alle 20, avrà luogo nella sala della Società ginnastica, gentilmente concessa, l'assemblea generale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione della Direzione; 2. Resoconto finanziario.

NB. — Non raggiungendo il numero legale dei Soci, per l'art. 15 dello Statuto, mezz'ora dopo la prima convocazione questa sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

che oggi avete inaugurato, queste dice, sono le bandiere dei nuovi reggimenti che devono segnare la nuova marcia del progresso sociale.

Un vivissimo applauso saluta l'oratore, e la riunione si scioglie.

Il banchetto — I brindisi — Il telegramma al Re.

Alla Trattoria «Al Telegrafo» ebbe luogo il banchetto, riuscito ottimamente imbandito e servito ed ottimamente goduto; gaio e fraternamente cordiale come sono sempre queste belle tavolate popolari.

Brindò il sindaco Perissin improvvisando quattro guasti versi friulani, così, come un buon papà fra i figliuoli.

Brindò, frulaneamente anche lui, l'on. Caratti tirando fuori l'immane orologio; e stavolta chi ne fece le spese fu la... Torre di Babele, della quale il brindante compì l'interessante nonchè misteriosa istoria.

Ed altri brindarono, tutti applauditi calorosamente.

Poi il pensiero volse affittuoso al giovane Sovrano che aprì una simpatica ora di pace e di fuoco di libertà popolari: ed un telegramma, subito compilato e spedito, portò alla reggia di Napoli l'affettuoso pensiero.

E giocondamente durata, giocondamente la simpatica riunione si scioglie.

Segretariato dell'emigrazione.

Questo istituto che nel prossimo inverno dovrà prendere nuova vita, ha posto il suo ufficio in Piazza XX Settembre nel locale attiguo alla Cooperativa operaia di consumo.

L'ufficio sarà aperto dalle 9 alle 15.

Conferenza.

Mercoledì sera 13 corr. alle ore 20,30 nel locale attiguo alla Cooperativa operaia di consumo in Piazza XX Settembre il prof. E. Mercatelli parlerà sul tema:

Le funzioni educative della cooperazione.

Il Consiglio comunale.

È convocato per sabato 16, ore 14,30 (2.30 pom.) (A domani l'ordine del giorno).

L'assemblea generale della «Scuola e Famiglia».

La Relazione del presidente sen. Peelle — Un appello alle forze popolari — Le cariche.

Ieri nella Sala maggiore del R. Istituto tecnico, verso le ore 10 e mezza, si adunarono, in discreto numero, i Soci del benemerito Patronato Scuola e Famiglia in assemblea generale ordinaria.

Aperta la seduta, il Presidente on. Peelle, dà un breve Resoconto morale del Sodalizio che è confortantissimo.

Si apprende che gli iscritti quest'anno sono oltre 400 e la frequenza delle Scuole in media di 360 alunni, divisi in dieci spaziose aule. Ivi vengono sorvegliati ed amorosamente istruiti da valenti maestri, che sono le signorine: Perocotto Virginia, Politi Giuseppina, Moro Vittoria, Rodolfi Anna, Sgobero Noemi, Sporeni Jole, Coccolo Maria, Brovili Romilda, Missio Noemi e Zampieri Maria, sotto la direzione dell'infaticabile signora Edvige Usoni-Cracco, che — come disse l'on. Peelle — entrò assai bene nello spirito dell'istituzione.

Vennero pure dalla Presidenza prese le disposizioni opportune affinché fossero controllate le presenze mattutine e pomeridiane degli alunni, segnalando alle famiglie quelli che, senza il consenso dei genitori, si assentano dalla scuola.

Ne si trascurò di curare lo sviluppo fisico di questi fanciulli, conducendoli a passeggio ogni qual tratto ed a scogliere nei vari sobborghi della città, facendo meta di queste escursioni, al termine delle quali ricevevano una refezione, la vicina Casanova, trattenendosi alquanto a riposare nei locali dei conti Cora e Detalmo di Brazza.

Effetto di queste igieniche disposizioni si fu un miglioramento progressivo nelle condizioni di salute dei bambini, che nel corso dell'anno solo ebbero bisogno di cure ricostituenti e quattro appena furono inviati al mare per anemia o rachitismo. Né va dimenticato il medico dott. Pitotti che prestò con premura ogni volta che ne fu richiesto l'opera sua per i piccoli infermi, come pure il dott. Calligaris che mise gentilmente a disposizione del Patronato la vasca per bagni.

Venne dato anche un ruscississimo saggio del lavoro manuale dei fanciulli nel cortile di S. Domenico che si meritò il plauso del pubblico.

L'on. Peelle comunica poi all'assemblea che il Patronato inviò all'ultima Esposizione d'igiene a Napoli il modesto contributo dei suoi Statuti ed una re-

ramento in associazioni che saranno feconde di tanto bene nel campo sociale e fa voti, che l'associazione prosperi ognora più, esortando i soci a stringersi intorno a quel vessillo che è emblema di solidarietà e fraternità. (Applausi).

Il discorso dell'on. Girardini.

Ascoltato con religioso silenzio parla l'on. Girardini.

Comincia col dare un saluto all'associazione dei muratori, ed alla bandiera la quale viene a costituire il simbolo di una classe numerosa di lavoratori.

Dice che il Friuli è una tra le regioni d'Italia che tengono più alto il vanto dell'arte muraria; operai nostri di quest'arte, non servono soltanto ai bisogni del nostro paese ma in gran numero portano in paesi stranieri e lontani il frutto del loro lavoro, e l'esempio della loro abnegazione e sobrietà ed operano sempre e dovunque il nome friulano.

Malgrado ciò, egli dice, se si trattasse di onorare soltanto l'arte ed i suoi seguaci sarebbe forse bastato un più ristretto convegno, invece giustamente si volle questa solennità, si volle chiamare il pubblico e le varie rappresentanze cittadine, perchè fossero testimoni di una espressione di solidarietà che sorpassa a fini più alti e lontani. Continua a dire l'oratore, che anche in altri tempi i lavoratori ebbero confraternite, statuti, consoli e costumanze che li proteggevano, ma quelle associazioni degenerarono e caddero, quei tempi passarono e per secoli poi il lavoratore si trovò senza coesione con gli altri suoi compagni e senza difesa — solo, davanti al potere — solo, davanti alle necessità della vita.

Allora a questa necessità ed al dominio di leggi non fatte per essi i lavoratori dovettero tutto sacrificare, ciascuno offrendo il proprio lavoro al minimo prezzo, ciascuno offrendo la maggiore sottomissione, non restava loro che quel tanto di pane e di dignità che non può venire conteso all'umana natura. Ma, egli dice, ora da tempo il lavoratore si è domandato se è giusta questa sua condizione, e si è andato sviluppando una meravigliosa organizzazione. Ma — egli continua — non è a voi che o per diretta esperienza fatta nei paesi più industri e civili, o per averlo appreso dagli altri operai, sapete come colà, potenti associazioni, strette in più potenti organizzazioni, norme di legge, statuti e consuetudini presidiano la condizione economica dell'operaio e la sua dignità.

E anche qui ha cominciato un risveglio, e questa società sorta da qualche anno ed alla quale io mi compiaccio di avere prestato sempre la potenza operativa, ne è appunto una prova.

E non è la sola prova perchè e lavoratori metallurgici ed altri si sono riuniti in simili sodalizi; e ciò è bello perchè se il vostro vessillo, fosse la sola espressione di solidarietà tra lavoratori la sua solitudine sarebbe ben triste.

Voi sapete come questa solidarietà ha combattuto già tanti pregiudizi; pregiudizi che stanno contro la classe dei lavoratori, contro il progresso civile e contro lo stesso benessere pubblico.

Non è nostro compito — continua — enumerare questi pregiudizi. Ma essi si riassumono nella convinzione, che quanto più si rende pesante la fatica del lavoratore più è grande il guadagno più la fatica del lavoratore è senza misura e scarsa la mercede e migliore la produzione e conseguentemente la prosperità pubblica.

Ora voi dall'esperienza avete appreso che nei paesi dove cresce la pubblica ricchezza, il lavoro è più remunerato, le sue misure più eguali.

Ed è giusto perchè il caro della mano d'opera costringe l'industria a dare maggiore produzione, ed il lavoro misurato permettendo l'educazione, conduce ad un prodotto migliore che permette di vincere la concorrenza.

Produzione migliore e vittoria nella concorrenza sono i due termini per il pubblico benessere — e qui continua a spiegare i vantaggi che da ciò ne derivano a tutti — e indi chiude dicendo:

L'esortazioni per il bene della patria devono essere volte specialmente ai giovani. E non è molto gli uomini assennati si volgevano ai giovani dai licei e dalle Università, e dicevano loro, voi dovete formare la Società, dirigete il movimento. Ma oggi partecipi di questo movimento sono anche gli operai e devono sentirne tutta la responsabilità. Ed è ai giovani operai che dobbiamo rivolgerci perchè dalla loro attività, dalla loro moralità, dalla loro abnegazione che specialmente dipende il benessere e l'avvenire della patria. Questo significa egli dice il vessillo

fra le bandiere, col suo color celeste e coll'antica stemma dell'arte muraria. E' in essa e con le parole ricamate in oro ed argento. Sui nastri si leggono i motti: «In unitate Fortitudo — In labore virtus».

E' un bel lavoro del pittore e decoratore Virginio Fioretti.

Hanno aderito la Società di M. S. operaia, dei calzatori e cappellai, con bandiera, i Lavoratori del Libro rappresentati dal vice presidente Vendramini Carlo e Riccardo Rocca la cooperativa muratori e la Società magistrale friulana, rappresentata dal maestro Tomello. Prende quindi primo la parola il presidente della Società muratori Valentino Tomadini e pronuncia il seguente discorso.

Signori!

A me, umile operaio, la Società muratori, apprendisti e manovali di miglioramento e di mutuo soccorso, affidava l'onorifico incarico di porgere il rispettosio saluto e doverosi ringraziamenti alla colta, casta, patriottica Udine, sempre cortemente ospitale.

Salvo alla terra di Giovanni d'Udine, di Messer Lionello: che in ogni lieto, utile, nobile avvenimento d'arte e di progresso, si distingue e risponde generosa ed unanime della sua tradizionale cortesia alle Associazioni operaie.

Estante apro questa lieta festa del Lavoro dell'Associazione e della Previdenza, che è la solenne inaugurazione dell'artificio nostro gonfalone entrato simbolo delle nostre aspirazioni all'impegno centro d'unione e di concordia, pegno sacro di solidarietà, di fratellanza e di progresso morale e sociale dell'antica Arte muraria.

Ringrazio tutti gli intervenuti alla storica Sala Ajacò: fra i quali brillano, modesto e saggio, operosissimo il primo magistrato dell'alma Udine, l'onorevole nostro sindaco, cittadino esemplare, distinto geometra, Michele Porisani, gentili sangue udinesi, caro ai figli del lavoro.

Ringrazio il degno assessore per l'istruzione pubblica, avvocato Francesco Schinzi, della gentile S. Daniele, culla del simpatico Teobaldo Ciconi, l'ispirato poeta dei Funerati del Poorso.

Do il benvenuto agli illustri oratori e deputati chiarissimi, che il popolo ovunque è sempre plaude ed onora; il nostro meritosissimo Presidente onorario e consulente Giuseppe Girardini; ed Umberto avv. Caratti, benemerito alle classi lavoratrici della città e dei campi, del vecchio e forte Friuli.

Saluto commosso e reverente e do il benvenuto alle forenti associazioni onorevoli (accenna alle bandiere).

Salvo! alla vecchia e forte Società operaia Generale di mutuo soccorso ed istruzione, di cui solo il nome è tutto un programma d'ordine, di costanza, di trionfi e di premi: — di civiltà, progresso e fraternità.

Salvo! — ripeto — al maestoso vessillo della Società operaia, gloria del presente, speme dell'avvenire, esempio alle Società operaie, centro d'unione e di federazione delle Associazioni friulane.

Grazie alle imprese, ai capi-mastri, convenuti alla nostra festa a riaffermare il nostro patto fraterno ch'oggi solennemente si rinnova dinanzi al nostro Gonfalone sociale.

Conclusi!

Esalutiamo! Abbiamo formato, assicurato l'avvenire della nostra famiglia: auspichiamo ad essa.

La «Famiglia e la Patria del cuore» disse il sommo italiano Giuseppe Mazzini.

Esalutiamo!

Nessun inno può elevarsi più splendido d'Itale poesia, più ricco di armonie, più caro alle menti ed ai cuori, quanto quello dell'unione fraterna, della concordia, amicitia e reciproca stima, tra imprenditori, capi mastri ed operai, infine tra capitale e operai tutti uniti sotto l'onorato vessillo del lavoro.

Concludo!

I nuovi tempi impongono nuovi doveri, verso la patria, verso il prossimo e verso l'umanità.

Gladstone chiamò il secolo scorso: il «secolo degli operai».

Noi italiani, salutiamo il nuovo secolo augurando sia il secolo della Associazione e della Previdenza; della Fratellanza e della Solidarietà.

Grandi applausi.

Il discorso del Sindaco.

Dopo il Tomadini con la solita sua aria di fraterna bontà, il Sindaco Perissini pronunciò brevi ma succose parole. Si compice grandemente di dare il benvenuto a tutti questi forti e concilianti lavoratori nella casa comunale e saluta gli onorevoli deputati Girardini e Caratti. E' lieto di vedere i lavoratori organizzati per il loro miglio-

Diana de la mort... si avrebbe assai minore apprensione della morte se la si conoscesse meglio.

Udine, il 7 novembre 1901. Dott. Fernando Franzosini. Cronaca rosa. Ci scrivono da Gruro in data di oggi, 11.

Molti furono i regali in gioie, argenterie ed altri oggetti di valore. Il Sindaco di Gruro avv. Eugenio Ronzani all'atto della firma presento agli sposi la penna d'oro.

A proposito della scolarità socialista riceviamo un articolo del socialista Lemme. A domani. Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi il novembre dalle ore 16 alle 17 e mezza in piazza V. E.

- 1. Marcia reg. Cabetli
2. Atto III « I processi sposi » Pucchielli Verdi
3. Fincio I. « Alla » Roversini
4. Sinfonia « La Casa Lada » Straus
5. Waltzer « Armonia delle sfere » De Paolo
6. Polka di.

Un uomo ed un cavallo in un profumo tassato. Ieri circa il meraviglio fuori porta Ronchi accadde uno di quei casi della vita che possono avere alle volte conseguenze anche serie.

Un giovinotto montava un carretto, tirato avanti da un cavallo. In un certo punto, per l'imperizia del cochiere o perché il cavallo era di cattiva voglia avvenne che cochiere e cochiere fossero precipitati in quel grande vallone che c'è là a destra.

Accorse subito numerosa gente terrorizzata al brutto caso. Però il giovinotto, con meraviglia di tutti, rimase incolume e non riportò la benchè minima ferita. Ma in compenso una paura e uno sbigottimento da non si dire perchè il cavallo non era suo.

Il povero bucofalo si fraccassò una gamba, in seguito alla quale, non potendo più essere servibile, venne condotto al macello per essere macellato.

Metallurgici in contravvenzione. Furono dichiarati in contravvenzione per disturbo alla quiete pubblica. Agosti Luigi fu Giuseppe, d'anni 35, da Palazzolo dello Stella; Vanzani Francesco, d'anni 47, da Venezia, lavoratori alla ferriera.

Circolo equestre Zavatta. Tra pochi giorni planterà le sue tende in Piazza Umberto I. il noto Circolo equestre Riccardo Zavatta, proveniente da Trieste, dove incontrò assai il favore del pubblico.

Vi sono molti bravi artisti, bellissimi cavalli, ammaestrati in libertà e che agiranno all'alta scuola, brillanti ed in un esilarantissimo Tony.

La prima rappresentazione avrà luogo il 14 corrente.

Nati vivi maschi 22 femmine 6. Sparti. Totale N. 32

Pubblizzazioni di matrimonio. Guglielmo Balgrado negoziante con Emma Locatelli casalinga - Antonio Zoratti fornaio con Adele Cremo tessitrice - Pietro Mariat maestro con Palmira Gloha tessitrice - Pietro Variano operaio colomiti con Cecilia Rizzi tessitrice - Santo Felizzon agricoltore con Domenica Modotto tessitrice - Armando Mussatto Imp. con Angela Patocuo casalinga.

Matrimoni. Giuseppe Simoni tipografo con Maria Carlini steccola - Pio Vetter agente di comm. con Giulia Dell'Orto cas. - Luigi Balgrado cas. con Amelica Gresco sarta - Gio. Batt. Poiga, imp. ferrov. con Palmira Callapan civile. - Alessandro Montico operaio di cotone con Maria Savio sarta.

Morti a domicilio. Pietro Faucher di G. B. di giorni 3 - Quinto Dorigo di Pietro di mesi 1 - Annina Rigò di Angelo di giorni 9 - Angela Bolfin-Pico fu Domenico d'anni 77, casalinga. - Abbonata Fontana-Dianese fu Michèle d'anni 86 sarta - Luigia Barucco d'Adda fu Luigi d'anni 87 signora pensionata - Mario Franzosini di Antonio di giorni 2 - Umberto Mazzali di G. B. di giorni 6.

Morti nell'ospedale civile. G. B. Builatti fu Giacomo d'anni 71 agricoltore - Teresa Tozo-Piccoli fu G. B. d'anni 85 contadina - Giacomo Zanini di Domenico d'anni 16 operaio - Giovanni Piani di Angelo di giorni 1 - Antonio De Nardo fu Giuseppe d'anni 63 fabbro - Francesco Stefanutti fu Antonio d'anni 44 bracciante - Pietro Poltran fu Angelo d'anni 89 minatore.

Totale N. 15 dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazioni del regio Lotto del 9 novembre 1901.

Table with 3 columns: City, Numbers, Frequency

Calendoscio

L'emanatico, Domini, 12, S. Marzino Pp. - Effemeride storica. - 11 novembre 1885.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological table with columns: Date, Time, Bar. rid., Uvella dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aque cad., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Cronaca giudiziaria.

Tribunali di fuori.

Processo Todeschini e Trivalzio. Sabato scorso ebbe luogo al Tribunale di Verona, la prima seduta di questo processo.

La difesa domanda il rinvio degli atti dell'istruttoria del processo Trivalzio.

LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO. Il Ministro degli esteri ha pubblicato una statistica delle scuole italiane coloniali nei riguardi dei giovani che frequentarono durante l'anno scol. 1900-1901.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

IL TRASFORMISTA ROBERTH. Sabato sera davanti ad un pubblico numerosissimo, si presentò con le sue prodigiose trasformazioni l'artista profetissimo Cesare Robertk, che appunto con il svariato ed eccezionale programma aveva richiamato quell'insolito concorso.

Venne in special maniera gustata: Una lezione di musica, e più di tutto piacque il Per... Venezia, dove quel bravo artista sostiene da solo e quasi contemporaneamente la parte di 13 personaggi con 52 trasformazioni. Fu applauditissimo.

Chiuse lo spettacolo La danza serpentina, bellissima illusione ottica eseguita con molta grazia dalla signora Annetta Robertk.

Ieri sera alla seconda rappresentazione del trasformista Robertk, molto pubblico. Rapidamente e bene la Cappelleria rusticana e Gran via. Risa ed applausi vivissimi in tutte le altre trasfigurazioni del Per... Venezia.

Questa sera poi avrà luogo l'ultima rappresentazione. Per onorare il genellaco del Re vi sarà serata di gala con il teatro sfarzosamente illuminato a cura del Municipio.

Il programma sarà di quattro parti, attraentissimo.

Teatro Nazionale.

Raccomandiamo a chi vuol passare un quarto d'ora di buon umore di fare una visita al buon Massi che questa sera replica a richiesta con le sue marionette: Il ratto della sposa cinese - L'Inferno ed il coro - La Goriziana.

Dalla Provincia

Da Cividale. - La « Traviata ». - Come vi accisi, la terza della Traviata ebbe una esecuzione buona.

Il nuovo tenore Ugo Cipriani, che doveva lottare con la corrente ostile che gli era stata preparata per diverse cause, sortì, come aiol dirsi, pel rotto della cuffia.

La soprano Adalgisa Baldi è una delle buone artiste cantanti, in quale soggioga per la potenza drammatica che imprime alla frase e per l'arte squisitissima che possiede, di cui fa proprio sfoggio.

Il baritone Goglio sempre a posto, sempre festeggiato. Le parti comprimarie benissimo, soprattutto la simpaticissima Gemiani (Flora).

In quanto all'orchestra ottimamente: La sinfonia viene sempre applaudita e del preludio del quarto atto si vuole ogni sera li bis, e viene inteso il violino a spalla, maestro Bisio.

Domani, lunedì 11, alle ore 8 1/4 pom. grande serata di gala per la ricorrenza della nascita del Re. - Ultima e definitiva recita della Traviata.

Si aprirà lo spettacolo con la Marcia Reale a piazza orchestra - Il Teatro sarà splendidamente illuminato ed addebbato.

Questo scuole sono suddivise in regie e sussidiarie. Fra le prime sono comprese le scuole secondarie, le elementari maschili, le elementari femminili o i giardini d'infanzia.

Esaminando le cifre degli allievi iscritti durante l'anno scolastico 1900-1901 si hanno i seguenti risultati:

Table with 2 columns: Scuola, Allievi

Le scuole coloniali sussidiate si dividono in laiche e religiose. Le uno e le altre furono frequentate da 26,070 scolari fra maschi e femmine.

Come appendice vengono le scuole non sussidiate ove s'insegna la lingua italiana e risulta che furono frequentate da 67,392 alunni.

Esposizione di cappelli ed altro. La sottoscritta avverte che da domenica 10 corr. ha esposto nel suo negozio, in Udine via Cavour, tutta la variata collezione di Modelli confezionati dalle migliori modiste italiane ed estere.

Tutti i cappelli resteranno poi esposti fino al 18 corr. in apposito salottino dove le Signore potranno esaminarli a loro piacimento.

La sottoscritta spera di essere onorata d'una loro visita tanto più che potranno farlo senza contrarre alcun formale impegno.

Udine, novembre 1901. Vittoria Fanna.

Vendita carne e vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in Via Mercerie N. 3 e Via Paolo Sarpi N. 24, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 23 corrente ha cominziato nei suddetti suoi negozi la vendita di carni, ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Meat type, Price

Non adoperare più tinture dannose

Bicarbonate all'Insuperabile. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiari UDINE - Via Daniele Manin.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4

Oltonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Svecchiolich DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO dott. EDOARDO

Cura delle malattie dei denti. Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né unioni.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17. I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1900 Lire 316,171.73 (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 % Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 % Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Articoli di prima necessità

Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolca, Cok e Fossil, pani corticea ecc... per la mitatezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta.

ITALICO PIVA Via Superiore N. 20 con Reggita in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 8 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE. VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA Mercatosvevato - Udine.

Vermouth all'a Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50.

Società Reale Mutuo Incondi

Stabilita in Torino dall'anno 1829. Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,236,938.86; deliberò prelevare da questo somma L. 838,161.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20 %, sui premi da loro pagati per detto anno; (2) destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a L. 148,339.06. Coal la più antica e potente Società Mutua d'Italia conforma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schiettezza, mutualità, perciò non vi sono azionisti da compiacere, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13,485,278.80 per l'Amministrazione Vittorio Scala

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Cura Estiva Durante il caldo, la stagione è propria per la cura, ricostituente, poiché le passeggiate e l'aria di campagna...

Tosse, Catarro, BRONCHITI, influenza e qualsiasi altra malattia si curano da oltre 40 anni solo con la...

La Tisi - Tubercolosi polmonare sia recente che incoerente si guarisce con la...

La sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella Smilicina, Lombardi e Contardi unita al ioduro...

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacché nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato...

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio...

La neuropatia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie...

Il Diabete si guarisce sicuramente con la Cura Contardi. Ottime migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti...

La Bleenorragia il restringimento, la goccia, sono guariti prontamente e scientificamente con l'Iniezione antisettica...

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni & C. Via Sala 12 - Torino, C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Canciano...

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'estratto di carne della COMPAGNIA LIEBIG...

NOVITÀ PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI. Nuova invenzione brevettata dalla ditta Amido Banfi di Udine...

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI. Marca Gallo. di fama mondiale. Con esso chiunque può stare a lucido con facilità...

Le migliori tinture del mondo. Riconoscete da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente innocua...

ORARIO FERROVIARIO. Partenze e Arrivi per varie stazioni: Udine, Fontanafredda, Fontanafredda, Udine, Fontanafredda, Udine...

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIOSE. Partenze e Arrivi per Udine, Fontanafredda, Fontanafredda, Udine, Fontanafredda, Udine...

L'Acqua della Corona. preparata dalla premiata Farmacia ANTONIO LONGEGA. POTENTE RISTORATORE del capello e della barba.

Ford-Tripe per uccidere Topi, Sorei, Talpe. Si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire UNA al pacco.

LA ANTICANIZIE LONGEGA. Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba...